

Il rogo di Bacoli



Le riflessioni e le accuse del vescovo di Acerra
«Ci sono persone che non vengono mai sfiorate dalla giustizia»
«Lo Stato sa soltanto spendere soldi per gli stadi mondiali e gestire lotterie per regalare 5 miliardi ad un "fortunato"»

«Tragedia prodotta dall'egoismo»

Don Riboldi: «La gente si commuove ma non c'è solidarietà»

Osservatore Romano: «Non ci si venga a parlare di fatalità»

NOSTRO SERVIZIO

DALLA NOSTRA REDAZIONE

VITO FAENZA

ROMA. Duri commenti sulla tragedia di Pozzuoli sono venuti dal Vaticano e dai massimi esponenti della Chiesa napoletana.

scovo di Napoli, che ha sottolineato come «episodi del genere possono verificarsi non solo a Napoli ma in tutte le periferie delle grandi città».

NAPOLI. Don Riboldi, vescovo di Acerra, non nasconde di essere rimasto esterrefatto di fronte alla notizia della morte di tre bambini in una roulotte a Bacoli.

momento di un sisma una famiglia è composta di 12 persone, può accadere che si formino altrettanti nuclei familiari, ma la casa che viene consegnata è sempre una.



Msgr. Don Riboldi, vescovo di Acerra. A fianco un'immagine di emarginazione

case, diamoci una mano, quando sarà tutto completato edificiamo chiesa e casa del popolo e riprendiamo a discutere. Il problema, conclude il prelati, è mettere al centro dei problemi l'uomo.

Ci sono i poveri? Tanti, ma l'Istat evita di contarli

L'ultimo rapporto Istat non dice granché sull'Italia dei poveri: né il numero dei senza tetto né quello delle persone che campano grazie alle mense Caritas.

ANNA MARIA GUADAONI

ROMA. L'ultimo rapporto Istat è quasi di giornata, ha riempito la pagina dei giornali di fine anno. Ma inutile cercarci un ritratto della povertà in Italia: non sappiamo né quanti sono i senza tetto, né quanti ci sono in un appartamento sovraffollato.

Qualche esempio: il Sud spende giusto la metà del Nord per cultura, divertimenti e spettacoli. E così in consumi voluttuari e ciò che più conta, in assistenza sanitaria: che siano meno spese di «qualità» (lo specialista prescelto, la clinica non convenzionata) o un maggior numero di esonerati dal pagamento di ticket si tratta comunque di un'indicatore di rilievo.

L'infanzia paga ovunque a caro prezzo le scelte sbagliate dei grandi
In Africa o negli Usa i bambini sono sempre le prime vittime

È composto soprattutto di bambini quel miliardo di persone, un quarto dell'umanità, povere, che non riescono ad avere cibo, cure ed istruzione a sufficienza per vivere.

stollati, la siccità mieterà 27 milioni di vittime. Anche nella nazione più ricca, i più poveri sono i bambini.

che sono diminuiti del 40% gli aiuti del governo alle famiglie con figli (Aldc); che meno del 10% di tutti i sussidi in denaro contante va ai nuclei poveri con bambini; che i salari reali dei lavoratori a basso reddito sono diminuiti del 30%.



cupati entro la fine del '92. Il reddito reale di chi lavora è calato vertiginosamente: in Polonia del 25%, in Bulgaria del 50%, in Cecoslovacchia il numero dei poveri si è quadruplicato alla fine del '91 mentre in Polonia e nell'ex Urss il 40% della popolazione vive già oggi al di sotto della soglia della povertà.

ciato a fornire servizi sociali che in precedenza venivano garantiti alle famiglie dei dipendenti, e nelle scuole i pasti gratuiti sono un lontanissimo ricordo.

nel capitale umano attraverso la voce spese sociali. Una scelta utopica, di scarso profitto? Secondo la Banca mondiale non è così. Proprio nel suo rapporto del '91 sulla povertà insiste che investire nella gente ha un significato non solo in termini umani ma anche in termini strettamente economici.

CINZIA ROMANO

ROMA. Più di un miliardo di persone, un quarto dell'intera popolazione mondiale, che non ha cibo, cure, istruzione, sufficienti per poter sopravvivere. E questa umanità povera e senza potere è fatta soprattutto di donne e di bambini.

di vita, di futuro. La loro sorte è tragicamente uguale in Africa - è la prima volta nell'era moderna che un continente sta scivolando indietro verso la povertà - come negli Stati Uniti.

Nel paese più povero, l'Africa subsahariana, in dieci anni il numero delle famiglie che non sono in grado di far fronte alle esigenze più elementari è raddoppiato. I redditi medi sono diminuiti di un terzo. Il primo risultato: la malnutrizione infantile è aumentata, si è ridotto il numero di ragazzi che frequentano la scuola, conflitti armati e catastrofi naturali hanno provocato 40 milioni di

Advertisement for travel packages to China and Leningrad/Moscow. Includes details about itineraries, departure dates, and contact information for 'L'Unità'.